



BOCCIA: IL 3% NON SI PUÒ SFORARE, LA POLITICA ABBAIA IL SENSO DEL LIMITE

Il presidente all'assemblea di Confagricoltura: Dopo le elezioni i leader si chiariscano

MarketplaceDay: Network di eccellenze marchigiane



Un aggregatore di eccellenze che per la sesta edizione si conferma un successo: 500 desk, un'area dedicata all'innovazione e spazio per le startup marchigiane. Questo evento "è in forte sinergia con Connex, tutte le aziende presenti ad Ancona potranno accedere a un Marketplace virtuale con oltre 500 brand, che in poche settimane saliranno a 1000, grazie alle tante iniziative locali in programma", ha detto la vicepresidente Antonella Mansi. "Abbiamo sempre più bisogno di momenti di incontro, luoghi in cui le imprese possano scambiare le idee" ha sottolineato il presidente della Piccola Carlo Robiglio. Per Claudio Schiavoni, presidente Confindustria Marche, è la "conferma della capacità di fare associazionismo in modo proattivo". "Da questa contaminazione sono nate sinergie, collaborazioni e reti" ha aggiunto Diego Mingarelli, presidente PI Confindustria Marche e ideatore dell'iniziativa.

"Dopo la campagna elettorale è il momento che i due leader si chiariscano per avere una visione di medio termine del Paese e un obiettivo su quale spingere". Lo ha detto il presidente Boccia intervenendo sabato all'assemblea di Confagricoltura a Milano, commentando i dissidi fra i vicepremier Salvini e Di Maio. "La politica dovrebbe avere il senso del limite, l'auspicio è che sia un linguaggio frutto di una ubriacatura elettorale". E l'Europa - ha affermato Boccia - non va usata come alibi "per non affrontare la situazione italiana, con il nostro debito pubblico non possiamo sfiorare il deficit per fare spesa ordinaria". E sui vincoli di bilancio è bene ritornare a un approccio prudente, a partire dall'aggregato di finanza pubblica più delicato, ovvero il deficit/Pil: "Lo sfioramento del 3% - ha aggiunto - non è una questione europea ma italiana, penso che nessun alleato ce lo consentirebbe ma questa è una questione tutta italiana e solo italiana". Intanto mercoledì si terrà l'Assemblea di Confindustria, nella quale il presidente Boccia terrà la sua ultima relazione. In prima fila il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella con i rappresentanti del mondo dell'economia e della finanza, delle Istituzioni nazionali, europee e internazionali e l'intervento del ministro dello Sviluppo economico e vice premier, Luigi Di Maio. Mentre saranno assenti i leader di Cgil Cisl e Uil impegnati a Vienna per il congresso della Confederazione europea.

G20 YOUNG ENTREPRENEURS' ALLIANCE

Rossi: Nuovi business per una crescita inclusiva



"Abbiamo il dovere di immaginare il futuro dell'economia globale e interpretare il nostro business in chiave innovativa e di sviluppo sostenibile per contribuire ad una crescita inclusiva che persegua gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite". Così Alessio Rossi presidente dei Giovani Imprenditori, rimarcando l'ottimo lavoro svolto dai 37 delegati italiani a Fukuoka guidati dal vicepresidente Nicola Altobelli.

Pan all'Alto Adige: Recuperare i valori dell'Ue



"Dobbiamo chiedere quali politiche per la nuova Europa ma questa volta c'è un livello in più: con quello che accade nel mondo, coi rischi che tutti corriamo davanti alle pressioni cinesi e americane, noi chiediamo di recuperare il senso dei valori fondanti dell'Unione. Che è l'unica scelta che ci salverà nel mondo globalizzato". Ha detto il vicepresidente Stefan Pan all'incontro "L'Europa che vogliamo".

Nota CSC, cosa raccontano i bilanci delle imprese industriali

Investimenti a livelli pre-crisi e aumento della liquidità, ma meno credito bancario

Sulla base di un ampio campione di bilanci di imprese industriali, risulta che la redditività operativa sia tornata sui livelli pre-crisi, ma c'è minore disponibilità di credito bancario dopo la crisi finanziaria degli scorsi anni. Lo rivela il Centro studi della Nota "Cosa raccontano i bilanci delle imprese industriali italiane". Gli investimenti produttivi sono tornati su valori solo di poco inferiori a quelli del 2007 grazie alla maggiore attenzione alla gestione non operativa e al capitale circolante, ma anche agli incentivi fiscali. Le imprese hanno continuato a contenere le risorse assorbite dagli investimenti finanziari, restando concentrate sul core business industriale. Maggiore l'accumulo di liquidità nei bilanci aziendali rispetto al 2007, a riflesso di un atteggiamento più cauto. Con un'iniezione di fiducia, la liquidità accumulata può trasformarsi in ulteriori investimenti produttivi, cruciali per rafforzare la crescita. L'accumulazione di liquidità riguarda soprattutto le pmi.

Flusso dei fondi per dimensione di impresa
(Incidenza percentuale sui ricavi netti, variabili selezionate)

		2007	2017
Micro e Piccole imprese	Autofinanziamento lordo	7.0	6.0
	Investimenti netti	2.9	2.0
	Var. debiti con banche	2.3	0.2
	Var. liquidità	0.1	1.1
Medie imprese	Autofinanziamento lordo	7.2	8.2
	Investimenti netti	3.5	3.0
	Var. debiti con banche	1.7	0.6
	Var. liquidità	0.2	1.0
Grandi imprese	Autofinanziamento lordo	8.9	8.4
	Investimenti netti	5.1	4.9
	Var. debiti con banche	1.3	0.7
	Var. liquidità	0.4	0.5

Zoppas al Corriere Veneto: Subito la Tav Verona-Padova



"Leggo oggi che verrà realizzato quanto chiediamo noi imprenditori, ossia la tratta veneta della Tav Verona-Padova. Solo che verrà realizzata dopo il 2021. Non è il momento di scherzare con il fuoco". Lo sottolinea il presidente di Confindustria Veneto, Matteo Zoppas in una nota.